

QN

CITTA'

Tutte >



ESTERI

Libia, minaccia Isis a Sirte: "Consegnateci le vostre figlie". Califfato conia monete d'oro

Tripoli, 29 agosto 2015 - Ennesima minaccia firmata Isis a Sirte, in Libia: il Califfato, che continua nella sequela di massacri nella città libica, ora chiede ai residenti di **consegnare "le loro figlie ai combattenti"** che le sposeranno". Pena la decapitazione dei ribelli dell'opposizione "dopo la preghiera del venerdì". A lanciare il proclama è stato ieri il leader spirituale dell'Isis, Hassan al Karami, in un sermone nella moschea al Rabat, dove ha proclamato la nascita dell'emirato di Sirte. Che le minacce dell'Isis in Libia siano da considerarsi tangibili, lo ha confermato l'Onu. Due giorni fa l'inviato per la Libia delle Nazioni Unite Bernardino Leon in video conferenza da Parigi è tornato a chiedere l'unità della Libia: i negoziatori libici "devono riconoscere che nessuna strategia per contenere, se non eliminare, l'Isis è fattibile senza essere parte di uno sforzo concertato, unificato e coordinato di tutti i libici uniti sotto un'unica bandiera".

MONETE D'ORO ISIS - E dallo Stato islamico arriva un **nuovo video**: si tratta di un filmato in stile documentaristico nel il Califfato illustra il conio e la messa in circolazione di **"monete d'oro"** dell'Isis. Lo riferisce il Site. "È un altro schiaffo al sistema capitalistico degli Usa", dopo quello dell'11 settembre 2001, affermano i jihadisti.

3MILA GIUSTIZIATI IN SIRIA - L'**offensiva Isis continua anche in Siria**. Drammatico il bilancio dell'Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus), nell'ultimo mese sono 91 le persone giustiziate (3.156 in tutto dalla proclamazione del Califfato, 14 mesi fa). Tra le vittime 32 civili, 11 miliziani di fazioni islamiste rivali, 9 membri delle forze lealiste e non meno di 39 appartenenti allo stesso Isis. Le accuse vanno dalla collaborazione con i gruppi rivali o le forze governative, alla blasfemia, alla stregoneria, alla sodomia.

TURCHIA, PRIMI RAID - Intanto la **Turchia annuncia i primi raid al confine con la Siria**. "I nostri aerei da combattimento, assieme a quelli della coalizione, ieri sera hanno dato inizio ad operazioni congiunte contro obiettivi (dell'Isis) che rappresentano una minaccia per la sicurezza del Paese", ha affermato il ministero degli esteri turco. A sollecitare il pieno impegno di Ankara nella lotta contro lo Stato islamico in Siria era stato, la scorsa settimana, il segretario alla Difesa Usa, Ashton Carter.

Video consigliati

Miliziani Isis giustiziati dai ribelli

Allarme rifugiati: trovato bambino

Turchia dichiara guerra a Isis, raid

Solo su Sky

- Tutta la Serie A
- Serie B in esclusiva

sky SPORT HD

Per amore dello sport

Scegli Sky

ENTRA IN SKY